

# Novara va al Massimo

## «Una gara perfetta con super Egonu Ma c'è il 2° tempo»

● Barbolini dopo il netto 3-0 in casa delle turche campionesse d'Europa: «Servono ancora 2 set»

**VAKIFBANK 0**

**NOVARA 3**

(17-25, 25-27, 15-25)

**VAKIFBANK ISTANBUL:** Özbay, Zhu 11, Rasic 7, Slöetjes 5, Robinson, Günes 5; Öрге (L), Caliskan, Aykaç, Gülübay, Karakurt 1, Di Iulio 4. N.e. Gurkaynak, Şenoğlu. All. Guidetti.

**IGOR GORGONZOLA NOVARA:** Piccinini 4, Chirichella 6, Carlini 3, Bartsch 14, Veljkovic 1, Egonu 30; Sansonna (L), Plak, Nizetich, Zannoni. N.e. Stufi, Camera, Piacentini (L), Bici. All. Barbolini.

**ARBITRI:** Themelis (Gre), Sikanjic (Slo).

**NOTE** Spettatori 1995. Durata set: 23', 30', 23'; tot. 76'. Vakifbank: battute sbagliate 9, vincenti 2, muri 5, errori 19. Novara: battute sbagliate 11, vincenti 3, muri 12, errori 24.

**Davide Romani**

**P**erfette. In tutto. Una pratica sbrigata in 76'. Non importa se dall'altra parte del campo c'era il Vakifbank campione d'Europa – a segno nelle ultime due edizioni di Champions – e del Mondo in carica. Novara ha una coppia d'assi in grado di rompere il gerarchie in maniera netta. In

campo c'è Paola Egonu che chiude con 30 punti e il 59% in attacco. In panchina a guidare il giocattolo piemontese c'è Massimo Barbolini. E ancora una volta il 54enne tecnico modenese riesce a fermare Giovanni Guidetti, l'allenatore italiano alla guida delle turche.

**Vittoria in 76'. Barbolini si aspettava questa netta vittoria?**

«Le ragazze sono state bravissime. Hanno giocato la partita come l'avevamo preparata a tavolino. Con ordine, senza troppi errori. E adesso è giusto festeggiare perché da domani (oggi, n.d.r.) dobbiamo tornare con la testa al match di ritorno e prima ancora a gara-1 dei quarti playoff (domenica contro Firenze al palasport di Siena, n.d.r.)».

**La svolta nel 2° set?**

«Sì, la squadra è stata molto brava a recuperare uno svantaggio importante di 3 punti

(21-18, n.d.r.). Ma anche il 3° parziale è stato importante: non abbiamo dato la possibilità alle turche di rialzare la testa. Giocare così contro un avversario del calibro del Vakifbank è una bella iniezione di autostima per il nostro percor-

so futuro. Ma c'è il secondo tempo da giocare. Ed è quello più importante (a Novara serviranno 2 set per accedere alla finale senza ricorrere al Golden Set, n.d.r.)».

**Con Piccinini pilastro in ricezione ed Egonu in attacco: è questo l'assetto migliore di Novara?**

«In tutti i fondamentali siamo andati bene. In seconda linea con Piccinini e Sansonna, in attacco con Egonu ma anche Bartsch. E poi le centrali».

**Nel 2016 Barbolini-Guidetti è stata la sfida della finale vinta da Casalmaggiore. È solo uno degli ultimi capitoli del duello tra i due tecnici modenesi.**

«Sinceramente non tengo il conto di queste statistiche. Di certo è un buon segno trovarci sempre di fronte a questo punto della manifestazione. Significa che lavoriamo bene. Questo tipo di faccia a faccia non li ho mai vissuti male anche perché con Guidetti ho un bel rapporto d'amicizia».

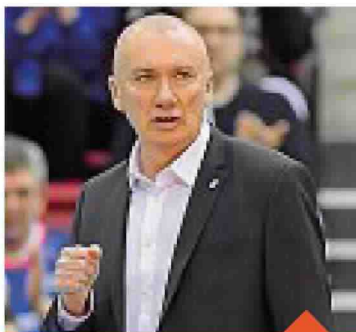
**Ora prima del ritorno in programma mercoledì, per Novara parte la corsa scudetto, con gara-1 dei quarti di finale playoff contro Firenze.**

«Già i playoff. In un lasso di tempo così breve ci si gioca un'intere-

ra stagione. Sinceramente è una formula che non mi piace. Ci sono troppe gare ravvicinate e, a differenza del campionato turco dove si sviluppa quasi interamente a Istanbul, da noi in Italia c'è anche la variabile viaggi. Tutto questo penalizza il lavoro ma se questa formula sta bene alla maggioranza delle società teniamocela».

**Da febbraio si parla continuamente di mercato per la prossima stagione. Questo può disturbare le giocatrici in una fase così importante della stagione?**

«E' un problema che non esiste. Le ragazze sanno benissimo che questo fa parte del gioco. C'è chi sarà contenta dell'ingaggio o della destinazione prossima che ha e chi meno. Ma è la stessa cosa che



**LA SFIDA CON GUIDETTI? È BELLO, SIGNIFICA CHE FACCIAMO BENE**

**MASSIMO BARBOLINI**  
ALLENATORE DI NOVARA

succede nel calcio. Anzi, secondo me prima i diretti interessati conoscono il proprio

futuro, il proprio destino e meglio è».

**L'anno scorso Novara vinse con il Galatasaray l'andata dei quarti in Turchia per 3-2 prima di perdere in casa 3-1. Quel ricordo può servire nel preparare al meglio il match di ritorno di mercoledì?**

«No assolutamente. Sono due stagioni, due gruppi, due storie diverse. Certo, qualcuna di chi c'era si ricorderà quella serata ma fa parte della vita sportiva».

**Intanto le campionesse d'Europa e del Mondo sono tramortite dal pesante 3-0...**

«Ma il Vakifbank è una squadra che non muore mai. In questi anni ha dato vita a rimonte impossibili. Non vanno date per spacciate. Dobbiamo giocare al meglio il 2° tempo».



**Paola Egonu, 20 anni, opposta dell'Igor Novara e dell'Italia** CEV.EU

## RITORNI MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

